

GREENPEACE

I Conti di Enel non tornano

Roma 11 giugno 2008

L'Ad di Enel Conti cita un costo di 3-3,5 miliardi di euro per una centrale da 1800 MW (Affari e Finanza del 9 giugno). Questa cifra è una falsa comunicazione al mercato.

Lo scorso maggio l'Ad del colosso tedesco E.On, Wulf Bernotat, ha citato una cifra di 5-6 miliardi di euro per la costruzione di un EPR - 1600 MW - nel Regno Unito (Times Online).

La Florida Power and Light per rifare due centrali a Turkey Point (Florida) prevede un costo di 8 miliardi (di dollari) per ogni 1000 MW; tradotti in euro, per 1800 MW andiamo a cifre quasi triple rispetto a quelle citate da Conti. Una cifra di poco inferiore per il caso USA è stata peraltro stata pubblicata nell'ultima analisi di Moody's lo scorso maggio.

In Finlandia, a cantiere dell'EPR ancora in corso, le cifre dei costi effettivi superano già i 5 miliardi di euro. E, in tutti questi casi, si fa riferimento a impianti da costruire in siti già nuclearizzati e dunque con alcuni costi "incorporati".

Forse Conti fa riferimento alla tecnologia di epoca sovietica, i VVER: non proprio l'ultima generazione. Una tecnologia avanzata: avanzata al crollo del sistema sovietico come quella che Enel completerà a Mochovce, senza nemmeno un guscio di protezione.

Queste dunque le differenze sui costi di nuove centrali nucleari

Secondo ENEL:	3-3,5 miliardi di euro per un reattore da 1800 MW
Secondo E.On (Germania):	fino a 6 miliardi di euro per un reattore (EPR 1600 MW)
Proposta di FP&L (USA):	8 miliardi di dollari per 1000 MW
Agenzia Moody's (USA):	7 miliardi di dollari per 1000 MW

Riportando il tutto in euro per kW installato abbiamo queste cifre

ENEL:	non oltre 2200 euro/kW (se riferito a un EPR da 1600 MW)
E.On:	fino a 3750 euro/kW
FP&L:	oltre 5200 euro/kW
Moody's:	oltre 4600 euro/kW

Fonti

Wul Bernotat, citato su Times Online